

13. B/02-002  
G. M. <sup>nu</sup> Sig. Professore

Firenze 28 febbrajo 1868

Il 21 del corrente mese ricevei dalla posta un foglio a stampa, col quale mi si annunziava esservi un articolo al mio indirizzo. Quell' giorno & il sabato seguente non potei muovermi dal Museo, ma vi andai la domenica, e allora vidi un avviso alla consegna delle assicurazioni, il quale annunziava che negli ultimi giorni del carnevale l'ufficio stava chiuso dalle 3 alle 8. Tornai il primo giorno di quaresima, e non conoscendo personalmente nessuno impiegato di posta, non potei ricevere il piego. Finalmente ieri presentai il mio Espresso d'impiegato governativo, ed eccomi possessore dell Lire 2.30 che Ella mi spedisce come saldo delle due preparazioni in cera; e valga questa mia dichiarazione come documento di ricusa di ogni mio avere.

Avrei voluto risponderle, come suol dirsi, a tamburo battente, ma il desiderio che Ella manifestava di avere qualche foglia fresca

della pronta che ha scritto di guida alle mie  
preparazioni -- e la risposta se per 200 lire  
avrei potuto eseguire altre due preparazioni  
di ugual grandezza, ma assai più complicate,  
mi ponevano nella necessità di parlare  
al Prof. Carnel per le foglie, e di vedere  
al microscopio qualche sezione dal siero, per  
decidere.

Oggi ricevo un'ultima sua pregiatissima  
lettera datata del 16 corrente, ecco dunque che  
non frappongo indugio e dico: Ho avuto la  
sodisfazione che Ella sia rimasto contento del  
mio lavoro, e ciò mi fa molto piacere; dunque  
una cosa compenserà l'altra e m'impegno  
di fare altre due preparazioni per il prezzo  
che Ella mi accenna, ma la prevedo che  
non potrei occuparmene che fra qualche set-  
timana, perchè ho da finire una preparazione  
d'anatomia umana per il Prof. Mortera di Perugia.

In quanto ad eseguire una collezione di  
funghi, comandi pure, e fin da questo mo-  
mento me Le professo obbligato. In quanto

al prezzo, in verità ora non saprei che cosa dirle.  
Vi sono dei funghi che crescono isolati, altri a fami-  
glie: basta uno per specie? o qui fungo deve ac-  
ce il suo spaccato? Di più, per un fungo può  
volerci due o tre once di cera, per un altro può  
volercene una libbra e per ciò possono avere  
un prezzo variabilissimo. Io propono di far-  
mene fare alcuni e poi stabilire.

Quando Ella mi onorò della sua  
visita quaggiù al Museo, mi parlò delle prepa-  
razioni della crittogama dell'uva, allora alla  
esposizione di Parigi: siccome qualcun altro  
ho mostrato desiderio di averle, ho pensato di  
fare una copia di detti preparati in una dimen-  
sione più piccola riunendoli tutti in una sola  
tavola. Il verde degli Aciini, il biancastro dei  
Miceji e delle spore, il giallo degli sporangi  
ne fanno un insieme gradevole e direi quasi  
elegante. Nella carta in cui saranno avvolte  
le foglie fresche che Le spedirò, troverà i disegni  
di dette preparazioni di grandezza naturale,  
cioè dei modelli, allora vedrà il numero delle figure,  
la loro disposizione, e tutto corrisponderà esattamente.

alla illustrazione che ne fece il Prof. Amici  
dopo avermi diretto. Se anch' Ella ne gradisse  
una copia, col tempo potrei servirla.

Rinnuovandole i sentimenti della più  
profonda stima, mi resta sempre

Il suo Devot.<sup>issimo</sup> Scrittore  
Egisto Tortore

P.S. Se Ella avesse occasione di vedere  
il Sig. Professor Brunetti, la pregherei di  
volergli ritornare i tanti saluti che Egli si  
compiacque mandarmi per alcuni miei amici  
che tornarono da Parigi.